

COMUNICATO STAMPA 05.07.2023

APPUNTAMENTO CON IL BIO : i numeri del Biologico 2022 – L'Aquila 5 Luglio 2023

All'iniziativa promossa da ISMEA e MASAF presente anche ANABIO-Cia con il Presidente Giuseppe De Noia e Fabio Chessa.

Il Presidente De Noia ha inoltre partecipato alla Tavola rotonda sul tema "Il posizionamento dell'agricoltura biologica nella strategia delle aree interne :il punto di vista delle Associazioni". Per De Noia il biologico è stato preso in considerazione in modo importante anche dalle politiche comunitarie. La nuova PAC prevede uno spostamento sul secondo pilastro della PAC di grosse somme per incentivare le produzioni biologiche, che ci consentono anche di parlare di sostenibilità ambientale in agricoltura e quindi tutti i processi di tutela, di salvaguardia, di valorizzazione dei territori, di ecosostenibilità e del benessere animale. Parliamo di un settore importantissimo che tra le altre cose è visto in modo molto interessante anche dal consumatore finale, dai cittadini che sempre con molta più attenzione guardano alle produzioni biologiche, fatte con bassissimo impatto ambientale, con tutta una serie di caratteristiche che vengono utilizzate anche sotto il profilo delle coltivazioni.

Numeri importantissimi quelli del 2022. Siamo qui questa mattina proprio per fare un punto del settore biologico con delle richieste ben precise soprattutto da parte nostra, dell'Associazione nazionale AnaBio di CIA Agricoltori Italiani. Le nostre proposte sono soprattutto incentrate sul sistema dei prezzi e quindi volte a sostenere maggiormente i prezzi delle produzioni biologiche utilizzando anche dei patti etico sociali all'interno delle filiere e non solo.

Vogliamo e chiediamo soprattutto alle istituzioni la possibilità di poter consumare prodotti biologici all'interno delle mense, delle mense scolastiche e delle mense ospedaliere, all'interno anche delle carceri e per questa ragione chiediamo un protocollo d'intesa con il Ministero della sanità, con il Ministero dell'Istruzione, con il Ministero dell'agricoltura. Dobbiamo lavorare tutti insieme per sostenere queste produzioni, da noi ritenute strategiche all'interno di quella che rappresenta l'agricoltura italiana, che ovviamente non è soltanto produzione biologica, ma è anche produzione convenzionale. Dobbiamo soprattutto considerare l'importanza del raggiungimento del 25% delle superfici agricole prodotte in biologico, così come impone il dettame dell'Unione europea e da questo punto di vista l'Italia si trova in una posizione privilegiata considerando che ha già raggiunto quasi il 20%.